

«La mia vita tra palco e fabbrica»

Il petriolese Francesco Properzi protagonista allo Sferisterio del musical Salvatore Giuliano
«Come esorcizzo la tensione? L'Arena toglie il fiato, tutto quel che ho lo userò per cantare»

IL PERSONAGGIO

MACERATA «Sono più di dieci anni che non vado in vacanza. Ogni minuto libero lo dedico alla mia passione». Si racconta così Francesco Properzi, classe '82, di Petriolo. Metalmeccanico di professione, vive per fare l'attore. E ci riesce, stando al suo curriculum artistico: dopo gli inizi nel '95 col gruppo amatoriale 'Giovanni Ginobili', studia recitazione, canto e danza con maestri del calibro di Manuel Frattini, Silvia di Stefano e Lena Biolcati, finché nel 2013 entra nel cast de «L'ultima strega», il musical con Valeria Monetti e Cristian Ruiz al Teatro Brancaccio di Roma e al Teatro Nuovo di Milano e, nello stesso anno, viene selezionato per «Sindrome da musical» di Manuel Frattini al Teatro della Luna a Milano.

Ce ne sono stati di provini andati male, quando Francesco si sentiva dire: «Sei bravo, però devi studiare». Non li ha vissuti

come delle porte che si chiudevano, quanto l'inizio di un percorso che, racconta, gli ha aperto un mondo, quello del teatro.

L'impegno

Ci vuole infinita determinazione per percorrere questa strada e mantenere saldo l'obiettivo, un traguardo che Francesco ha avuto chiaro fin dal primo ruolo che ha interpretato, San Francesco in «Forza, venite gente!». Da allora, il teatro fa parte della sua quotidianità.

Sabato, per la serata conclusiva di **Sibillini e dintorni**, Francesco è Salvatore Giuliano, il protagonista del musical di Dino Scuderi prodotto dalla Compagnia della Marca. «Abbiamo lavorato molto con Roberto Rossetti (regista del musical, ndr) per rendere la complessi-

«Non vado in vacanza da dieci anni. Ogni minuto libero lo dedico alla mia passione»



Francesco Properzi, attore e metalmeccanico

tà di un personaggio realmente esistito e, per alcuni aspetti, ancora controverso. Del bandito Giuliano e della sua storia ho studiato, letto e approfondito ogni aspetto noto. Documentarsi in questo caso è stato fondamentale per cercare di capire tutte le sfumature e le condizioni di vita della Sicilia di quegli anni». Questo ruolo - impegno enorme in un musical d'autore di fama nazionale - gli ha permesso di crescere in termini di recitazione e di presenza scenica.

Ce ne vorrà molta allo Sferisterio, perché, come confessa lo stesso Francesco, «salire sul palco dell'Arena è un'esperienza che ti toglie il fiato, però so che mi servirà tutto quello che ho per cantare sabato prossimo». Esorcizza la tensione con una battuta, perché sa che lo aspetta uno Sferisterio da tutto esaurito. Ma ci si abitua a gestire le emozioni, per vivere una vita da musical.

Daniel Fermanelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

